Memoria Viva: Le classi 2B e 3G in visita al campo di Mauthausen



Si è concluso nei giorni scorsi il viaggio d'istruzione che ha visto i ragazzi delle classi **2B e 3G** della Scuola Secondaria di Primo Grado "M.M. Boiardo" impegnati in una visita carica di significato presso il **Memoriale del campo di concentramento di Mauthausen**, in Austria.

L'iniziativa, parte integrante del percorso di Educazione Civica e Storia, ha permesso agli studenti di uscire dalle pagine dei libri per confrontarsi direttamente con i luoghi che hanno segnato una delle pagine più drammatiche del Novecento.



Accompagnati dalle guide e dai loro docenti, gli alunni hanno varcato la tristemente nota porta d'ingresso del campo, percorrendo gli spazi dei baraccamenti (all'interno dei dormitori, i ragazzi hanno potuto constatare il sovraffollamento e le condizioni di vita disumane a cui erano sottoposti i prigionieri), il perimetro del filo spinato e la terribile **"Scala della Morte"** nella cava di granito dove i deportati dovevano risalire i 186 gradini portando pesanti blocchi di pietra sulle spalle. Hanno ripercorso le tappe della tragica quotidianità dei deportati, visitando **Il Piazzale dell'Appello,** il luogo dove i prigionieri venivano contati e costretti a restare immobili per ore in ogni condizione climatica. Con grande partecipazione emotiva, il gruppo ha visitato le **camere a gas** (celate sotto le spoglie di finte docce) e i **forni crematori**, simboli dell'efficienza burocratica applicata alla distruzione della vita umana, la **"Stanza dei Nomi",** uno spazio di





silenzio e memoria dove sono riportati i nomi delle decine di migliaia di vittime, un momento che ha dato un volto e un'identità alla sofferenza collettiva.

Il silenzio del Memoriale è stato lo sfondo ideale per una riflessione profonda sui temi della dignità umana, della libertà e della responsabilità individuale. Gli studenti hanno dimostrato grande maturità, ponendo domande puntuali e osservando con rispetto i monumenti eretti dalle diverse nazioni in memoria dei deportati.



"Vedere questi luoghi non serve solo a ricordare il passato, ma a capire chi vogliamo essere nel presente." – Questo il sentimento comune emerso durante il dibattito seguito alla visita. Obiettivo dell'uscita non era solo la conoscenza didattica, ma la formazione di una **coscienza critica**. I ragazzi della Boiardo tornano da questa esperienza con il compito di farsi "sentinelle della memoria", portando nelle proprie famiglie e tra i coetanei la consapevolezza di quanto sia fondamentale difendere i valori della democrazia e della solidarietà.





